

LIBRI | SAGGIO DELL'AGRONOMO

Il Piemonte di Molinengo



■ "Terre del Piemonte" è il nuovo libro di Aldo Molinengo

SALUZZO | Nell'antico palazzo comunale giovedì scorso ha avuto luogo la presentazione di "Terre del Piemonte" (Priuli & Verlucca editore) di Aldo Molinengo, agronomo paesaggista e docente di Scienze Naturali, che da diversi anni si occupa di tematiche del paesaggio, attraverso la scrittura di saggi, studi di analisi e progettazione del verde. In apertura il saluto del sindaco, Paolo Allemanno, e l'intervento dell'architetto paesaggista Paolo Peyrone, legato all'autore da una longeva e sincera amicizia, che ha voluto presentarlo leggendo alcune frasi del nuovo libro che più trasmettono l'affetto che lega l'autore al territorio in cui è cresciuto. Parole queste che hanno saputo dolcemente rievocare paesaggi disegnati dalla lentezza di un aratro tirato dagli animali, il suono delle campane che scandiva i ritmi del lavoro e delle feste ed il caldo sapore del latte appena munto.

«Terra del Piemonte non vuole essere un malinconico richiamo ad un passato ormai ricordo lontano - spiega l'autore - ma la viva testimonianza di segni che l'uomo, attraverso biblioteche generazionali di saperi, ha saputo pazientemente tracciare nei secoli». Si respira, mai come negli ultimi tempi, la necessità di un "ritorno al passato", una inversione di rotta che riporti l'attenzione delle generazioni del nostro futuro a conoscere la ritualità con la quale l'uomo disegnava l'ambiente in cui noi oggi viviamo, consapevolizzando così gli attuali interventi sul territorio. Aldo Molinengo in questo saggio racconta, in un appassionato intreccio di immagini e parole, tutti questi antichi segni che, con la loro presenza ancora viva e forte nel paesaggio piemontese di oggi, ci permettono di ritrovare la nostra storia e le nostre profonde e salde radici nella terra.

■ Cristina Biscardi

PROGETTO TRANSFRONTALIERO | VERTICE TRA AMMINISTRATORI PER POLITICHE COMUNI

Re di pietra senza frontiere

Presentato a Mont-Dauphin il Piano territoriale integrato del Monviso Saluzzo, valli e Parco del Po danno il via alla nuova "rete" con il Queyras

GUILLESTRE

Andrea Caponnetto
Martina Miretti

Sabato primo ottobre, nel suggestivo scenario del forte di Mont-Dauphin, è stato presentato al cospetto di autorità locali e italiane, il Piano integrato transfrontaliero (Pit) Monviso intitolato "L'uomo e le terre": si tratta di un programma composto di sei progetti, attraverso i quali l'Europa investe per favorire l'interscambio e una progettualità diffusa tra Queyras e provincia di Cuneo. L'evento ha "agganciato" la folkloristica rassegna locale Feste' Valle che pone la cultura italo-francese al centro di una grande manifestazione nel territorio di Guillestre: sabato giornalisti e rappresentanti locali hanno potuto ammirare spettacoli, laboratori, animazioni, arricchite da un mercato contadino e artigianale, che rappresentava il connubio festivo tra le vallate francesi e italiane.

Il Pit Monviso tocca in parallelo diverse tematiche, l'ambiente, il turismo, l'economia, la cultura, con l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile delle due aree di confine del Re di pietra, al fine di migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti: il piano interessa le province di Cuneo, Torino, le colline del Roero, Racconigi, Savigliano e Saluzzo, in Francia abbraccia il Department des Hautes Alpes. Un territorio di quasi 4 mila chilometri quadrati in cui vivono 250 mila persone. Le sei tessere del Pit Monviso sottostanno ad



■ Parco del Po, Racconigi, Savigliano (e nel tavolo operativo anche Saluzzo) uniscono le forze per il progetto Monviso



un "cappello" progettuale per cui ente capofila è il Parco del Po. A relazionare sabato sui temi generali del progetto il presidente Emiliano Cardia, affiancato dall'assessore saviglianese Claudio Cusa per il progetto "Slow tourism" e dal collega racconigiese

Enrico Mariano (Cyclo-territorio). Approfittando dell'occasione i partecipanti insieme ai rappresentanti della città di Saluzzo e degli altri enti aderenti al progetto, hanno dato vita ad un tavolo di lavoro e di coordinamento dei programmi del Pit.

Amministratori in quota in occasione del Festivalle

I SEI TASSELLI DEL PIT TURISMO, NATURA E ARTIGIANATO

I sei ambiti del Pit Monviso sono interconnessi tra loro e mirano a promuovere la tutela delle risorse ambientali, una fruizione slow e integrata dell'offerta turistica, e la valorizzazione delle capacità produttive locali.

- **"RISORSA MONVISO"**: preservazione degli elementi naturali e delle aree protette dei parchi di Queyras e Pò cuneese
- **"SLOW TOURISME"**: sperimentazione di nuove offerte turistiche sostenibili
- **"LE MONTAGNE PRODUIT QUALITÀ"**: sviluppo di collaborazioni agricole e artigianali
- **"CULTURE DES HAUTES-TERRES"**: promozione coordinata delle culture tradizionali delle valli
- **"SAVOIR LEGNO"**: sperimentazione e promozione dell'artigianato più tipico delle due aree montane;
- **"CYCLO-TERRITORIO"**: mobilità alternativa con spazi e servizi dedicati.



Mercedes-Benz

A-Shock!

CLASSE A 160 BLUEFFICIENCY EXECUTIVE

SIAMO APERTI SABATO 8 E DOMENICA 9 OTTOBRE

da Gino

15.900

EURO



CUNEO
Via Torino 234
Tel. 0171 410777

ALBA
S.S. 231 Alba/Bra 15
Tel. 0173 311411

ASTI
Via G. Caboto 2/4
Tel. 0141 492777

ALBENGA
Reg. Torre Pernice 2/A
Tel. 0182 592611

SAVONA
Via Nizza 59/R
Tel. 019 862220

ARMA DI TAGGIA
Via San Francesco 350
Tel. 0184 42257

IMPERIA
Via Nazionale 371
Tel. 0183 290029

Gino

L'immagine della vettura è solo a scopo illustrativo. Offerta valida fino al 31/10/2011. IPT e assicurazioni guasti meccanici GIN04U escluse.

Gino S.P.A. Concessionaria Ufficiale Mercedes-Benz & Smart

www.ginospa.com
info@ginospa.com